

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4309 del 09/08/2017
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO DETERMINAZIONE INDENNIZZO PER OCCUPAZIONE SENZA CONCESSIONE CON MANUFATTO AREA DEMANIALE FIUME SAVIO IN LOCALITA' LIDO DI SAVIO DEL COMUNE DI RAVENNA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4461 del 09/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove AGOSTO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO - DETERMINAZIONE INDENNIZZO PER OCCUPAZIONE SENZA CONCESSIONE CON MANUFATTO AREA DEMANIALE F. SAVIO IN LOCALITA' LIDO DI SAVIO DEL COMUNE DI RAVENNA - GARAVINI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 112/1998, pubblicati sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale serie generale n. 31 del 21.02.2001, inerenti alla gestione del demanio idrico da parte delle Regioni a decorrere da tale data;
- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 3261 del 18.04.2001, con la quale è stato attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo competenti per territorio l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico a decorrere dal 21.02.2001;
- la D.G.R. n. 1260 del 22.07.2002 e la D.G.R. n. 2132 del 21.12.2009 con cui si è proceduto alla riorganizzazione dei Servizi della Difesa del Suolo e all'istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e, in particolare, gli articoli 14, 16, 19 in attuazione dei quali dal 01/05/2016, data dalla quale con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 622 28.04.2016 è stato soppresso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) al di fuori di quelle relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica,

comprese quelle afferenti al servizio di piena, al nullosto idraulico ed alla sorveglianza idraulica, che sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO di quanto contenuto nel verbale di accertamento di illecito amministrativo per violazione art. 21, comma 1, L.R. 7/2004 (occupazione e utilizzo del demanio idrico in assenza di concessione), PG.2014.0212070 del 19.05.2014, a carico di Garavini Giorgio, C.F. GRVGRG59L27H1990, notificato in data 22.05.2014:

- accertamento di occupazione abusiva di mq 21,28 di area demaniale di pertinenza della foce del fiume Savio nella golena destra, in località Lido di Savio del Comune di Ravenna, mediante posizionamento di un container in metallo, poggiato su piattaforma in legno e pali in legno e cemento, adibito a deposito attrezzi di diverso genere, con annessa passerella in legno;

VISTE le disposizioni in materia:

- la Legge Regionale 22.12.2009 n. 24 e s.m., art. 51, comma 2, il quale dispone, in caso di uso del demanio idrico in assenza di concessione, che l'indennizzo sia calcolato sulla base del canone annuo aumentato del 20%;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7, "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", capo II, sezione I, articoli 13 e seguenti che contengono disposizioni per la gestione delle aree del demanio idrico e, in particolare, l'art. 20 che disciplina i criteri per la determinazione del canone annuo di concessione;
- la D.G.R. 18.06.2007 n. 895, "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004" che, alla lett. a) del deliberato, nel fissare alcuni parametri specifici relativi al canone dovuto per l'occupazione di aree del demanio idrico con capanni da pesca, stabilisce per la superficie coperta dal manufatto € 12,00 al mq;

- la D.G.R. 11.04.2011 n. 469, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04" che al punto 3) del deliberato riguardo alla passerella di accesso al capanno da pesca stabilisce che il canone debba essere calcolato come superficie coperta, quindi come sopra, ponendo un limite massimo di € 75,00;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" e, in particolare, l'art. 8 che al comma 1 dispone che i canoni di concessione derivanti dall'utilizzo del demanio idrico sono dovuti per anno solare ovvero, qualora in corso d'anno, in ragione di ratei mensili pari ad un dodicesimo per ciascun mese;

VISTA la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

DATO ATTO che con nota PG.2015.679123 del 21.09.2015, ricevuta dai destinatari in data 25.09.2015, è stata data comunicazione di avvio del procedimento per la determinazione dell'indennizzo dovuto per l'utilizzo dell'area demaniale mediante la rampa carrabile, in assenza di concessione;

PRESO ATTO che

- con scritto, assunto a PG.2016.311821 del 28.04.2016, il Sig. Garavini ha presentato osservazioni in merito ai fatti addebitategli corredata da documentazione;
- ha inoltre presentato una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, assunta a PGRA.2017.5128 del 13.04.2017, nella quale afferma che ha avviato l'attività di pesca contestualmente all'acquisto della imbarcazione, come da rogito notarile del 22 dicembre 2003 che ha allegato assieme ad altra documentazione;

TENUTO CONTO che dall'elaborato grafico allegato al verbale di accertamento di illecito amministrativo si evince un'occupazione di area demaniale di circa mq 21,28, da cui deriva l'importo del canone annuo complessivo di € 196,44, come sotto specificato:

- superficie coperta dai manufatti di circa mq 10,12 che genera l'importo annuo del canone di € 121,44;
- passerella accesso al capanno di circa mq 11,16 che genera l'importo annuo del canone di € 75,00

TENUTO CONTO inoltre che:

- in applicazione dell'art. 51, comma 2, della L.R. 24/2009 n. 24, l'indennizzo annuo è quantificato in 235,73;
- nel rapporto di servizio Prot. 9802 del 22.04.2014 della Capitaneria di Porto di Ravenna trasmesso al Servizio Tecnico di Bacino Romagna e citato nel verbale di accertamento di illecito amministrativo di cui sopra, è scritto che il manufatto posto in area del demanio idrico in uso a Garavini risulta collocato in epoca oltre il decennio da persona ignota, rispetto alla

struttura collocata sull'area del demanio marittimo essa pure menzionata nel medesimo rapporto di servizio;

PRESO ATTO:

- della comunicazione da parte del Sig. Garavini di inizio lavori per la messa in ripristino dell'area demaniale, assunta a protocollo Arpae PGRA.2017.5530 del 21.04.2017;
- della successiva lettera, assunta a PGRA.2017.9011 del 30.06.2017, con cui è stata comunicata l'ultimazione dei lavori di ripristino;
- della nota PC.2017.34934 del 04.08.2017, assunta a PGRA.2017.10728 del 07.08.2017, con la quale l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sede di Ravenna, ha comunicato di aver accertato la cessazione dell'occupazione e l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;

RITENUTO pertanto di accertare e quantificare, sulla base dei criteri delineati nella normativa richiamata, alla luce delle misure stimate e della documentazione presentata, l'indennizzo dovuto dal 01.01.2004 al 30.06.2017 in € 3.155,00;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1.di accertare e quantificare in € 3.155,00, secondo quanto illustrato in premessa, l'importo dovuto dal 01.01.2004 al 30.06.2017, per l'occupazione abusiva di circa mq 21,28 di area demaniale di pertinenza della foce del fiume Savio nella golena destra, in località Lido di Savio del Comune di Ravenna, mediante posizionamento di un container in metallo, poggiato su piattaforma in legno e pali in legno e cemento, adibito a deposito attrezzi di diverso genere, con annessa passerella in legno, secondo quanto illustrato in premessa, salvo ulteriori indennizzi per il protrarsi dell'occupazione;
- 2.di richiedere conseguentemente a Garavini Giorgio, C.F. GRVGRG59L27H1990, il pagamento della somma di € 3.155,00 nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto sul C/C postale 1018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio IDR STB 453, con causale "occup. demaniale manufatto f. savio 01.01.2004 - 30.06.2017", salvo assenso alla rateizzazione disciplinata

dall'art. 45 della L.R. 28/2013, che venisse domandata entro dieci giorni;

3. di trasmettere al destinatario il presente provvedimento;
4. di dare atto che l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di Arpae;
5. di dare atto che responsabile del procedimento è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
6. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m..

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.